

L' esempio del Principe il quale è seguito dalla sua Corte è ordinariamente capace di determinare il genio e il gusto degli altri Proprietarj delle Terre, almeno generalmente. L' esempio di questi influisce naturalmente in tutti gli Ordini subalterni. Per conseguenza egli è indubitabile che un Principe può coll' esempio suo solo e senza costringer alcuno, determinare a suo genio il lavoro dei sudditi.

Se ogni Proprietario in uno Stato non avesse in suo dominio più che una picciola porzione di Terra quanta si suole consegnare ordinariamente a un Affittajuolo solo, non vi farebbe quasi alcuna Città; e gli Abitanti farebbono ben più numerosi e lo Stato ben più ricco d' affai se ciascheduno di questi Proprietarj occupasse gli Abitanti che vivono sulle sue Terre in qualche lavoro utile e vantaggioso.

Ma quando i Signori hanno grandi possessioni di Terre portano in conseguenza il lusso e l' ozio. Che del prodotto di una estensione di belle Terre viva un Abate con cinquanta Monaci a lui soggetti o un Signore che à cinquanta Servi, e molti Cavalli nelle sue Stalle per suo solo servizio, ciò poco o nulla monterebbe a uno Stato, se questo potesse assicurarsi di una perpetua pace.

Ma